Siracusa. Bimbo di 4 anni segregato in un tugurio. Liberato dagli agenti, li abbraccia forte

Un bimbo di soli 4 anni, segregato in un’abitazione fatiscente nel cuore di Ortigia. Una scoperta che ha lasciato increduli gli stessi agenti del commissariato del centro storico che ieri lo hanno liberato, dopo averlo trovato da solo in quei locali angusti, sporchi, privi di qualsiasi elemento che potesse garantire i requisiti minimi di vivibilità e di sicurezza per il piccolo. Una “prigionia” di cui evidentemente il bambino, nonostante la tenera età, era perfettamente consapevole e che viveva con dolore. Per questo, raccontano dalla questura, alla vista dei poliziotti il bimbo si è abbandonato tra le loro braccia, comprendendo che quei signori in divisa lo stavano salvando da una vita da prigioniero, da cui non avrebbe saputo liberarsi da solo. Il piccolo, in un primo momento, è stato temporaneamente affidato ad una famiglia siracusana. Immediate le indagini, che hanno condotto la polizia a rintracciare la madre del bambino ed il marito, entrambi nigeriani. La donna è stata denunciata per abbandono di minori. Il bambino e un’altra bimba figlia della stessa donna, di soli 8 mesi, sono stati affidati ad una comunità in provincia.

Siracusa. "Striscia la

notizia" torna in città, Brumotti al palazzo abbandonato della Pizzuta

“Striscia la notizia” punta ancora l’obiettivo delle sue telecamere su Siracusa.È andato in onda ieri sera il servizio realizzato dalla troupe che nei mesi scorsi,con Vittorio Brumotti,ha fatto tappa in città. Il tg satirico di “Canale 5″ ha raggiunto il palazzo della Croce Rossa, alla Pizzuta, in stato di abbandono e degrado da anni. Le acrobazie in bici cui” A bombazza” ha abituato il pubblico.Poi l’intervista a Rosa Maria Sciuto,rappresentante della “Cri” provinciale e l’auspicio che si reperiscano presto i fondi per un utilizzo adeguato, dopo il necessario recupero, della struttura. Dialogo in corso, in base a quanto emesso, tra la Croce Rossa e l’amministrazione comunale.

Ancora un siracusano a "C'è posta per te", incontra la madre che lo affidò neonato alle suore

Ancora una volta, una delle emozioni più forti che si possano provare, condivisa con milioni di persone, attraverso le telecamere di uno studio televisivo. Milioni di spettatori, ieri sera, hanno assistito ad un momento toccante, intenso, in cui i sentimenti provati in silenzio per un’intera vita vengono fuori, in pochi istanti, con un pianto liberatorio e

un abbraccio carico di gioia e commozione. Un altro siracusano,dopo Rosario Caruso,ha potuto vedere e abbracciare per la prima volta sua madre grazie alla trasmissione televisiva" C'è posta per te" di Maria De Filippi. Roberto è cresciuto a Siracusa, in una famiglia che gli ha dato tutto l'amore che una madre e un padre sanno dare ad un figlio. A lungo ha creduto che quello stimato professore e quella brava ispettrice sanitaria fossero i suoi genitori.E del resto lo sono stati. Qualche commento, ogni tanto,da parte di qualche conoscente, ha acceso il dubbio, poi subito spento.Fino al momento in cui ha conosciuto,a 36 anni,la verità. La donna che lo ha partorito lo aveva affidato ad un orfanotrofio gestito dalle suore.Poi l' adozione. Era proprio la madre naturale che Roberto cercava attraverso la redazione di "C'è posta letta" . Vive a Malta, aveva altri figli, i suoi fratelli, e non ha esitato un solo attimo ad accettare l'invito, immaginando, sperando e allo stesso tempo temendo che dietro la "busta" potesse esserci il bimbo,oggi uomo, di cui nulla più aveva saputo.Prima il"si" ad incontrare la moglie di Roberto, che lo accompagnava.Poi l'incontro con lui .L'emozione,l'imbarazzo,gli occhi pieni di ricordi tristi. Storia a lieto fine, senza alcun astio. Un puzzle che Roberto ha definito adesso completo, grazie a quest'ultimo, fondamentale, tassello.

Siracusa. Garanzia Giovani, Cna attiva 18 sportelli per assistere chi vuol accedere

ai tirocini

Un gruppo di lavoro per accompagnare i giovani siracusani nel percorso legato all'imminente avvio del programma Garanzia Giovani Sicilia. La Cna ha allestito 18 sportelli in altrettanti comuni della provincia, presso le sedi comunali dell'associazione degli artigiani. Uno "sforzo- lo definisce Gianpaolo Miceli, rappresentante dei giovani imprenditori, che compiamo per fare da interfaccia nell'attuazione dei tirocini formativi e nell'accompagnamento alla creazione d'impresa, così da permettere al territorio di non perdere questa buona opportunità". In campo risorse complessive per oltre 100 milioni di euro per l'attivazione di 13 mila tirocini semestrali, finanziati con un bonus di 500 euro mensili destinati ai giovani tra i 18 e i 29 anni che non lavorano, non studiano e non seguono percorsi di formazione, i cosiddetti "Neet". Altre risorse riguardano, invece, tirocini, anche in modalità interregionale, per esperienze di apprendistato fuori dall'isola (in Europa). Il programma prevede poi incentivi per la creazione d'impresa con finanziamenti a tasso zero fino a 35 mila euro , da restituire entro 7 anni. In questo caso ci sarebbero, però, ancora degli aspetti tecnici da chiarire, soprattutto in merito ai destinatari dell'opportunità. "Garanzia Giovani- aggiunge Miceli- potrebbe davvero determinare nel nostro territorio uno slancio positivo di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, favorendo un irrobustimento delle competenze per i tanti ragazzi ormai scoraggiati dalla estenuante ricerca di un lavoro. Non una soluzione alla disoccupazione giovanile ovviamente- puntualizza il rappresentante dei giovani imprenditori- che i provincia tocca il 50 per cento per la fascia d'età tra i 15 e i 29 anni e di oltre il 60 per cento tra i 15 e i 24 anni. Un modo, però, per generare esperienze positive che oggi mancano". Resta positivo il dato che riguarda le imprese under 35, in provincia in aumento con oltre 4 mila e 700 aziende con un tasso di crescita annua

dell’11 per cento. Buona opportunità, dunque, per la Cna Garanzia Giovani, “sempre che non si risolva in un “flop” come quello che il Piano Giovani si è rivelato”.

Siracusa. Il logo Deco, orgogliosamente siracusano, svelato in settimana

Il logo del neonato marchio Deco sarà svelato la prossima settimana. A realizzarlo -e pare anche donarlo per l’iniziativa- un grafico siracusano. Il logo diventerà il simbolo di prodotti locali orgogliosamente siracusani.
L’assessore alle attivita produttive, Teresa Gasbarro, saluta con favore lo sta bene concesso l’altro giorno dal Consiglio Comunale. “La De.Co. approvata ieri dal Consiglio non solo caratterizza e protegge l’espressione più genuina della siracusanità ma costituisce un formidabile strumento di promozione del territorio: se saputo sfruttare appieno apre nuovi orizzonti occupazionali che chiedono solo di essere sfruttati. In questo, come Amministrazione, siamo e saremo accanto a quanti vorranno scommettersi in nuove imprese che mettano al centro i nostri prodotti e la loro tipicità”.
Il suo intervento in Consiglio Comunale è stato applaudito anche dall’opposizione e le è valso i complimenti dei sempre battaglieri Castagnino e Sorbello. La Gasbarro apprezza e incassain silenzio.
Lo dichiara l’assessore alle Attività produttive, Teresa Gasbarro.
“Con l’attribuzione della De.Co.- aggiunge – il Comune vuole conservare nel tempo quei prodotti, saperi e sapori che si identificano con il patrimonio culturale popolare tipico di

Siracusa. Sono valori che rilanceremo all’Expò di Milano perché è dall’espressione più tipica di un territorio che si deve ripartire”.

Protezione Civile, Siracusa illustra il suo know how a Comuni ragusani e catanesi

Giornata dimostrativa per la protezione civile siracusana. Tra simulazioni antincendio, ricerca persone scomparse, montaggio tende, studio e confronto con responsabili del settore delle province di Catania e Ragusa gran movimento negli aperti del distaccamento aeronautico di via Elorina, a Siracusa. Si è concluso cosi’il corso di formazione rivolto alle associazioni di volontariato, operanti in diverse province siciliane, organizzato dalla Feder Di.Ma, la Federazione nazionale Disaster Manager, in collaborazione con le altre realtà associative locali. A seguire le prove ed illustrare il modello Siracusa e’ stato l’assessore Antonio Grasso. “Importante che il know how acquisito dal nostro Comune diventi un sistema da replicare in altre realtà siciliane. Ringrazio il comandante del Distaccamento Aeronautico, il Tenente Colonnello Francesco Mincolelli, per l’ospitalità. E ringrazio le associazioni di volontariato intervenuta da più Comuni e la federazione per la positiva occasione di confronto”.

Siracusa. Contributi e sussidi, "Sicilia Democratica": "Risposte subito"

“Immediati chiarimenti sui patrocini e i sostegni economici concessi dal Comune”. Torna su questo tema, intorno al quale si sono scatenate aspre polemiche, il coordinatore cittadino di “Sicilia Democratica”, Gaetano Penna dopo che, ancora una volta, il consiglio comunale non ha affrontato l’argomento, inserito tra gli ordini del giorno. “Il comportamento silente dell’amministrazione comunale su questo tema- tuona Penna- su una questione così delicata non da spazio ad alcuna interpretazione se non quella di una superficiale e poco trasparente gestione della cosa pubblica”.Il coordinatore cittadino della forza politica chiede all’assessore alla Cultura, Francesco Italia di riferire in consiglio su questa vicenda. La richiesta è anche quella di sapere se “nelle procedure di assegnazione di appalti, servizi e di erogazione di contributi sia stata correttamente applicata la legge nazionale Anti Corruzione, già recepita nel 2013 dal Comune”.

Siracusa. "Cardiologie aperte", parte domani la campagna sui rischi

cardiovascolari

Postazioni, negli ospedali, dedicate alle tematiche relative alla cardiologia, con specialisti e una campagna informativa sui fattori di rischio cardiovascolare. Saranno allestite a partire da domani e fino al 15 febbraio nell'ambito dell'iniziativa "Cardiologie aperte", promossa dall'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri e dalla Fondazione "Per il tuo cuore Hcf Onlus".Per la zona sud, le postazioni si troveranno negli androni del "Di Maria" di Avola e del "Trigona" di Noto. I volontari dell'associazione Avo (Associazione volontari ospedalieri) provvederanno alla distribuzione di opuscoli informativi.Le iniziative promosse dal direttore del reparto di Cardiologia, Dell'Ali, proseguiranno con incontri informativi sulla prevenzione nelle scuole. Giovedì 12 febbraio dalle ore 8,30 alle ore 13 si svolgerà l'incontro con gli alunni delle scuole medie inferiori di Noto Giuseppe Melodia II nelle due sedi dell'istituto Don Bosco e Fornaciari. Con gli studenti si discuterà dell'importanza dello stile di vita e dei vari fattori di rischio nella determinazione del rischio globale cardiovascolare secondo le carte del rischio. L'incontro si ripeterà ad Avola nelle scuole medie superiori Liceo Scientifico Ettore Majorana e Ragioneria ITC E. Mattei nella giornata di venerdì 13 febbraio.

A Lentini, il reparto di Cardiologia e Utic diretto da Michele Moncada, ha organizzato un incontro dibattito con cittadini e soci di Club-service sul tema: "Prevenzione e cura delle malattie cardiache" che si è svolto nei giorni scorsi, mentre l'11 e 13 febbraio, durante l'attività ambulatoriale di prevenzione, sarà data la possibilità ai pazienti di effettuare elettrocardiogramma e misurazione della pressione arteriosa i cui dati saranno inseriti nella Banca del cuore, un database nazionale al quale l'Unità operativa di Cardiologia e Utic di Lentini ha aderito. Inoltre, da parte del personale infermieristico sarà svolta attività di

counseling a favore dei cittadini che si presenteranno e saranno distribuiti opuscoli informativi sulla modifica degli stili di vita.

Siracusa. Ruba in un chiosco di piazza Pancali, 22enne in manette

Avrebbe rubato ai danni di un chiosco di piazza Pancali. Sorpreso in flagranza di reato dagli agenti delle Volanti, l’uomo, un polacco di 22 anni, è stato arrestato con l’accusa di furto aggravato. Damian Piotr Grzesik è stato anche denunciato per minacce a pubblico ufficiale e inosservanza della misura cautelare dell’obbligo di dimora a cui è sottoposto .

Siracusa. Bando rifiuti, l'assessore Coppa: "Nessuno rischia il posto, anzi possibili nuove assunzioni"

C’è voluta una seduta in più, ma del nuovo bando rifiuti e della situazione dei dipendenti attualmente Igm si è riusciti a parlare in Consiglio Comunale. In un gioco di tecniche

consiliari, per una volta l’ha spuntata la minoranza che aveva chiesto la discussione del punto all’ordine del giorno poi scivolato nella discussione anche per mancanza del numero legale in prima convocazione.
In aula, l’assessore all’Ambiente, Pierpaolo Coppa, è tornato a sottolineare diversi passaggi che nei giorni scorsi avevano dato vita a polemiche e proteste, in particolare da parte dei lavoratori dell’attuale gestore preoccupati per il loro futuro occupazionale.
“Ho nuovamente spiegato che nel bando sono contenute garanzie sufficienti. Nessuno perderà il posto di lavoro”, spiega oggi l’assessore. “Certo, ci saranno degli aspetti organizzativi da rivedere. Il servizio, nel nuovo bando, è concepito in maniera radicalmente diversa per cui bisognerà dotarsi di una organizzazione differente”. Il che significa, ad esempio, che puntando al 95% sulla raccolta porta a porta diminuirà il numero di camion in servizio e chi attualmente guida il mezzo verrà destinato ad altra attività secondo l’organizzazione del servizio rivisto e – si spera – migliorato. Insomma, le mansioni possono cambiare senza che questo debba comportare in automatico stravolgimenti nei diritti acquisiti dai lavoratori.
“Le aziende che presenteranno la loro offerta allegheranno anche uno schema di come vorrebbero organizzare il servizio a Siracusa. Esamineremo anche questo aspetto. Ma non lasceremo indietro nessuno. Chi oggi alimenta tensioni fa solo male alla città”, chiosa Coppa.
E le sue parole sembrano chiamare in qualche misura in causa i sindacati e lo sciopero sbandierato e poi ritirato. “Ci siamo incontrati in due occasioni – dice l’assessore – Siamo entrati nel merito della questione, discutendo per ore. Il momento più importante, a mio avviso, sarà quello dell’aggiudicazione” e non questo farcito di polemiche che a Palazzo Vermexio paiono preventive. “Vi dico di più, è altamente probabile che il nuovo gestore effettuerà ulteriori nuove assunzioni oltre le unità attuali, perchè con il nuovo servizio potrebbe servire un numero maggiore di persone”, aggiunge poi Pierpaolo Coppa.

Ma i lavoratori la pensano diversamente. Intanto per quel che riguarda le garanzie per il futuro. Perchè nel bando – pur essendo richiamate diverse norme nazionali e regionali, più l'accordo quadro – preoccupa il passaggio secondo cui il nuovo gestore assume "l'impegno in via prioritaria ad assumere maestranze che operano alle dipendenze dell'appaltatore uscente" se avrà "l'esigenza di disporre di ulteriori risorse umane rispetto a quelle già presenti nella sua organizzazione". I tecnici comunali, però, parlano di una formula tecnica che non cambia la sostanza secondo cui tutti i 252 Igm – o ex Igm – verranno assorbiti nella nuova società.
Frattanto, però, si sono visti recapitare il preavviso di licenziamento. Con l'apertura di un altro fronte di lotta, questa volta con il gestore in proroga. L'assessore Coppa su questo aspetto sceglie la via della prudenza. "Ci può anche stare una decisione di questo tipo. L'Igm ha tutto il diritto di partecipare alla nuova gara e tutelare le proprie chance ponendosi al pari delle altre aziende che si dichiarano disponibili a fare le assunzioni necessarie".